



Relazione della prova sperimentale sull'interazione pecore/cani che si è svolta in occasione del raduno di Santa Iona nel comune di Ovindoli (Aquila) in data 12-13/05/2018

A cura della dott.ssa Silvia Dalmasso



Durante il raduno di Santa Iona (AQ), è stato allestito un apposito *set*, costituito da un recinto fisso con al suo interno un piccolo gregge di ovini (in totale 9 capi) che erano abituati alla presenza dei cani da guardiania; tale *set* ha consentito di testare diversi cani, di cui 12 di razza cane da pastore maremmano abruzzese, secondo il protocollo previsto nello *“studio preliminare sull'interazione tra cani e ovini”*.

Dei 12 Cani da Pastore Maremmano Abruzzese sottoposti al test, alcuni erano cani che già lavorano con il gregge o che vi hanno contatti quotidiani o saltuari, altri invece non hanno mai avuto contatti con gli ovini prima del test.

Pur non essendo ancora un campione rappresentativo è interessante osservare che:

- Tutti i 12 CPMA **non hanno mai mostrato né comportamenti di tipo aggressivo, né predatorio** nei confronti del gregge durante le diverse fasi del test, tant'è che per tutti e 12 i cani è stato possibile realizzare anche l'ultima fase del test, la numero 3, che prevede di lasciare il cane libero nel recinto con gli ovini ed in assenza del proprietario.
- I cani hanno mostrato nei confronti del gregge comportamenti variabili da sottomissione, paura, investigazione e indifferenza.

Ogni test è stato video registrato

Solo un cane, che però era nel proprio contesto territoriale, perché apparteneva all'azienda che ospitava il raduno e pertanto non è comparabile con gli altri cani esaminati, durante la fase 3, a seguito dell'approccio esplorativo del gregge, ha provato a invitare al gioco gli ovini senza comunque mostrare alcun tipo di comportamento aggressivo né predatorio.



Gli ovini, dal canto loro, **non** hanno mostrato **particolari stati di allerta né di aggressività** nei confronti dei cani di razza CPMA; in alcune occasioni una pecora (probabilmente la capogreggia) si è separata dal gregge per avanzare in esplorazione del cane nuovo arrivato.

Considerazioni conclusive

Alla luce di questi risultati **si ritiene che la prova, così come è stata strutturata, possa essere utilizzata per testare la memoria genetica dei cani di razza CPMA (mancanza di aggressività e di predatorio nei cani rispetto agli ovini).**

Nota aggiuntiva

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Milano si intende realizzare un'**innovativa ricerca** che prevede una valutazione qualitativa del comportamento **tramite QBA (QUALITATIVE BEHAVIOUR ASSESSMENT) sia degli ovini, che dei cani, durante il test.**

Il QBA è una metodologia relativamente recente che viene impiegata per valutare da un punto di vista qualitativo il comportamento degli animali e le loro emozioni (Wemelsfelder, 2007); è stata già

utilizzata in numerose specie animali (Grosso *et al.*, 2016; Minero *et al.*, 2015; Minero *et al.*, 2009; Wemelsfelder *et al.*, 2009; Phythian *et al.*, 2013; Rutherford *et al.*, 2012; Walker *et al.* 2016)).

Il QBA valuta lo stato emotivo dell'animale, integra e riassume i differenti aspetti delle interazioni dinamiche dell'animale nell'ambiente fisico e sociale e può essere usata oltre agli indicatori di benessere o delle misure classiche etologiche (Wemelsfelder *et al.*, 2000). L'uso di QBA colma il gap che tradizionalmente esiste tra un giudizio soggettivo ed un approccio basato su una misurazione scientifica (Minero *et al.*, 2009; Wemelsfelder, 2007) e consentirebbe di **identificare le principali dimensioni che caratterizzano gli stati interiori dell'individuo, in questo caso sia dei cani che interagiscono con pecore estranee, sia delle pecore nei confronti di cani estranei.**